

ABBONAMENTI

In Udine a domenica
nella Provincia e
nel Regno annua L. 24
sommestri 12
trimestri 6
mese 2
Pegli Stati dell'U-
nione postale si ag-
giungano le spese di
porto.

INSEZIONI

Non si accettano
inserzioni, se non a
 pagamento anticipato.
Per una sola volta
in 1V pagina cento-
 simi 10 alla linea. Per
 più volte si farà un
 abbonamento. Articoli co-
 muniti in 1V pa-
 gina cent. 15 alla linea

LA PATRIA DEL FRIULI

Giornale politico - amministrativo - commerciale - letterario

Il Giornale esce tutti i giorni, eccetto le domeniche — Direzione ed Amministrazione Via della Prefettura, N. 6. — Numeri separati si vendono all'Edicola, ed in Mercato Vecchio presso il rivenditore giornali, n. 81.
Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20.

Col primo ottobre

s'apre un nuovo periodo d'associazione alla *Patria del Friuli* per l'ultimo trimestre dell'anno 1882. Prezzo lire 6.

Nel corso del trimestre verranno pubblicati alcuni racconti interessantissimi, che, siamo certi, i lettori e le lettrici nostre gradiranno sommamente, anche perché si staccano del tutto dalle sottute appendici dei Giornali.

Udine, 29 settembre.

« L'affare d'Egitto condurrà certamente l'Inghilterra ad una alleanza ognora più stretta colla Germania; noi conserveremo i nostri rapporti amichevoli colla Francia, ma è impossibile di negoziare con una nazione che in fatto non ha Governo di sorta ». Queste parole che, secondo la *Gazzetta della Croce* di Berlino, sono di un uomo di Stato inglese e tali da mettere una pulce in un orecchio alla Francia, confermerebbero i buoni rapporti anglo-germanici, i quali cominciano a destare serie preoccupazioni a Parigi, come ieri stesso scrivemmo.

D'altronde in Francia sussiste davvero la mancanza di un Governo, perché ivi manca una maggioranza e perciò si mantiene una lotta vivissima fra i partiti.

Una agitazione così favorevole potrebbe promuovere la Francia per fatto che il Canale di Suez è l'opera di un francese e perchè una gran parte delle azioni, come pure del debito egiziano, si trovano in mano a francesi. Essa è in istato di appoggiare la sua domanda, di conseguenza, nell'Egitto sui suoi interessi finanziari che non è facile separare dai politici; ma l'Inghilterra può eludere facilmente le pretese francesi imitando quanto la Francia cerca di fare in Tunisia, vale a dire procedendo ad una specie di unificazione del debito pubblico, che essa garantirebbe, a meno che non offra più semplicemente di sostituire la sua garanzia a quella del Governo egiziano. Il giorno in cui l'Inghilterra avesse a garantire ai portatori francesi il loro credito — ciò che non l'aggraverebbe perchè l'Egitto ben amministrato può far fronte al suo debito — la Francia sarebbe nell'impossibilità di continuare ad invocare l'interesse dei suoi nazionali per giustificare la sua domanda.

morie di questi ultimi sei anni, cioè le memorie del reggimento della Sinistra, affinché gli Elettori dalla logica dei fatti siano indotti a riaffermare la propria fede al programma di Parte progressista.

E ci rallegriamo nello scorgere, come qua e là abbiansi indizi dello apparecchiarsi alla prossima lotta, unicamente nel scopo di giovare al bene della Patria. In Udine, intanto, il *Circolo liberale operaio* diede opportunità ad una Conferenza, nella quale si svolse un programma di riforme e di immagiamenti diretti al maggior benessere delle classi lavoratrici, taluni dei quali immagiamenti furono già concretati in schemi di leggi dal Ministero, ed altri pronosticati. In Udine sta per fondarsi una nuova *Associazione politica popolare*, che non condurrà al frazionamento della Parte progressista, bensì le sarà di aiuto a vincere gli avversari.

Anche in parecchi luoghi importanti della provincia (come a Gemona e a Tarcento) si istituirono già Commissioni o Comitati per predisporre le elezioni. E se questi esempi son lodevoli, essi devono essere imitati ovunque, od almeno nelle principali sezioni di ogni Collegio. Quindi è che ci raccomandiamo vivamente agli amici nostri, affinché si faccia presto tale primo atto di preparazione alla lotta. Anzi ritieniamo che in tutte le sezioni i maggiorenti a quest'ora avranno potuto intendersi in privato circa le proposte dei Candidati, e che perciò il *Comitato centrale dell'Associazione progressista* assai presto potrà pubblicarne i nomi. Difatti è probabile che ciascheduna Parte andrà alle urne con la propria bandiera, lasciando che dalle urne (e non per patteggiate accondiscendenze) esca la *trasformazione parlamentare*, che assicuri una maggioranza durevole, e non oscillante ad ogni soffiar de' venti, e siffatta da permettere al Governo il compimento del suo programma.

Ma, perchè la Parte progressista abbia a riuscire migliorata e vigorosa dalle elezioni del 1882, è necessario che in questo mese (poichè soltanto un mese ci divide dal giorno delle elezioni) tutti facciano coscienziosamente il proprio dovere. E specie la Stampa, cui spetta il trattare la *quistione elettorale* sotto tutti gli aspetti, come l'unica quistione cui è utile oggi indirizzare l'attenzione degli Italiani.

G.

INONDAZIONI

La quistione elettorale

Dapprima le preoccupazioni per la politica estera riguardo l'Egitto, poi la immensa sventura che colpì tanto Provincie del Regno, ci distolsero dalla *quistione elettorale*. Ma ormai, poichè il tempo stringe, non possiamo lasciarlo trascorrere senza indicare ogni giorno una parola agli Elettori friulani. Forse oggi stesso il telegioco ci recherà la notizia, che per Decreto Reale fu sciolti la Camera dei Deputati, ed indette le nuove elezioni; dunque urge apprezzarsi ad esse.

È inutile che noi richiamiamo alla memoria de' Lettori della *Patria del Friuli* le quante volte mirato abbiano con vivissima fiducia all'istante, in cui la Nazione avrebbe eletta una degna Rappresentanza. A parere nostro, soltanto il popolare suffragio riuscirà a rimediare ai mali della partigianeria politica, e da una Camera, interprete del pensiero e del cuore degli Italiani, sarà affermato un Governo forte ed autorevole. E sebbene, più che dalla regione Veneta, da altre regioni aspettasi che il diritto elettorale venga esercitato con maggior senso (mentre dai nostri Rappresentanti non pervennero gli scandali parlamentari, di cui s'ebbe a "dolersi" in passato); pur anche gli Elettori Veneti, e gli Elettori friulani, in ispecie, sono nel caso di contribuire al risultato desideratissimo.

Egli è perciò che, giorni addietro, li abbiamo eccitati a costituire Comitati elettorali ed a riunire gli Elettori a Conferenze politiche. Egli è perciò che ci siamo proposti di raccogliere le me-

Verona 26. Virginia Marini e i suoi compagni d'arte sentirono anche essi un danu direttu. L'egregia attrice aveva fatto la stagione di quaresima a Verona al teatro Nuovo. Partendo per Barcellona, lasciò come si suole, il di più della *condotta comica*, (stile di palcoscenico) nei magazzini del teatro stesso, circa un centinaio di casse ripiene di abiti artistici, di scenari, di altri attrezzi teatrali. Oggi cosa fu distrutta.

Ferrara 26. A Merlana e Polesella l'inondazione fu terribile, immense le disgrazie. A cagione di questo disastro si crede impossibile ed intempestiva la convocazione dei comizi.

Venezia 29. Un guasto è avvenuto nella strada fra Stanghellina ed Este, per cui è interrotta la comunicazione ferroviaria con Rovigo, ma questa è conseguenza delle precedenti inondazioni. Intanto con trasbordi si vanno riattivando le linee ferroviarie; la Camera di commercio ha pensato di domandare l'attivazione di una linea quotidiana di navigazione fra Venezia e Ravenna.

Verona 26. Scrivono alla *Nova Arena* che sul Garda nel paese di Cassone e precisamente dietro alla casa Consolati si sia aperta una larghissima gora in cui l'acqua gorgoglia e da cui escono pietre e fanghiglia con una certa violenza. Molti degli abitanti hanno abbandonato il paese dove ci sono pure dei danni di qualche rilievo. Nelle fontane Barotta l'acqua ora scarseggia, ora esce impetuosa ad allagare le vie.

Si temono nuovi disastri. Le notizie che giungono dalle cam-

pagne veronesi sono sempre più gravi. Non parliamo delle basse veronesi ove i danni sono immensi, a milioni.

Alcuni proprietari hanno perduti tutti i raccolti, e fino a 80, a cento mila lire. Le aque hanno tutto coperto. Le singole rotte hanno ridotti certi punti a veri laghi, come presso Oppeano. Molto bestiame andò affogato: boarie intere furono distrutte.

Le febbri infieriscono qua e là pei paesini che esalano fittissimi dai paludi terreni.

L'inondazione del Po

La *Gazzetta Ferrarese* del 26 ha questi altri particolari:

« Le terre situate alla sponda opposta del Po, nella provvidenza finitima di Rovigo, sono in una condizione terribile; e il disastro della inondazione minaccia di assumere per esse innumere proporzioni.

Tutto lo stramazzo delle acque di rotta dell'Adige, del Tartaro e del Canal Bianco si convergono verso il mare passando per questo estremo lembo della valle del Po, tutto invadendo, schiantando e scacciando le misere popolazioni ridotte ormai tutte a trovare salvezza nel grand'argine del Po, quindi alle nostre sponde.

Da parte nostra tutto si fa per ajutarle in tanto frangente. — A Pontelagoscuro, in mancanza del Ponte di Chiavette tolto sino dal sormontante della piena, venne attivato un servizio di barconi, mercè i quali vengono continuamente trasportati al di qua la popolazione non valida, masserizie, e bestiame. Il trasporto dei viveri e arnesi da salvataggio dalla nostra città viene fatto sino ad ora a mezzo della ferrovia che va fino a Polesella, non oltre, per la invasione delle acque. — Sicché tutti i treni Bologna-Venezia non oltrepassano sino da ieri sera quella stazione.

A tutt'oggi il nostro Municipio ha provveduto di viveri, torcie, stuoie, ecc. Comuni finiti in oltre Po per circa settantamila lire.

Da 24 ore piove ancora a dirrotto e ciò aumenta il disagio, le apprensioni, i pericoli, per quanto il Po continui nel suo decremento in ragione di due centimetri l'ora ».

I soccorsi.

Bologna 27. Il Municipio deliberò di assegnare cinquemila lire per danneggiati dalle inondazioni.

Lo scultore Taccani formò un Comitato per una sottoscrizione pubblica.

Commissioni speciali parrocchiali e sacerdoti raccolgono alacremente le offerte.

Pontelagoscuro 26. Continua orrendo lo strazio fra queste popolazioni. Le acque delle rotte invadono ogni giorno inesorabilmente nuovi territori, finchè non abbiano raggiunto gli scoli verso il mare. Le autorità e l'esercito sono ammirandi per la loro abnegazione.

Belluno 27. A Feltre sembra scongiurato il pericolo dei danni minacciati alla parte bassa della città dal torrente Colmeda in seguito ai franamenti avvenuti sopra Pedavena: il ponte alle Trezze fu fatto saltare.

Le inondazioni in Italia.

Le inondazioni più memorabili avvenute in Italia e delle quali si trova fatto cenno nella storia, sono: dall'anno 520 dell'era cristiana ad oggi in numero di 40 circa.

Fra queste le più terribili furono quella del 1330 in cui perirono 10,000 persone nel Mantovano e nel Polesine e quella del 1617 in Italia e Spagna in cui vi furono 50,000 vittime.

Le piene del 1839, 1868 e 1872 superarono tutte le altre avvenute nel corrente secolo, le quali furono 13.

Nei secoli scorsi furono 10.

Come si vede, le inondazioni vanno crescendo con una frequenza spaventevole.

Austria.

Il crollo del ponte.

Esseggi 28. Sembra ormai accertato che la rovina del ponte deve ascriversi a difetti nelle fondamenta. Le acque scavando il terreno alla base del giogone causarono il crollo. Il legname del ponte fu trovato sano.

L'interruzione ferroviaria durerà ancora sei settimane.

Non fu rinvenuto alcun cadavere.

In Germania.

Dalla Turingia si segnalano parecchie inondazioni. Intorno a Weimar le piene causarono grandi disastri.

La settimana terribile.

(Episodi della inondazione di Verona)

Benefattori di soldati

Si sono narrati, con degna lode, molti, innumerevoli atti di valore dell'esercito per cittadini. Ne narriamo uno di cittadini per militari.

I soldati del 18° fanteria in servizio di guardia all'Intendenza di Finanza (Tessoriera), rimasero sequestrati dalle acque

senza comunicazioni. La notte del lunedì si erano rifugiati sui tetti, e non erano ancora stati approvvigionati. I barconi del genio non erano potuti giungere fino all'ingresso dell'intendenza, dalla parte della Dogana — dall'altra i cortili pieni d'acqua e chiusi lo impedivano egualmente.

Dopo vani tentativi di altri, si fece avanti il sabbionaro Solimani Francesco con suo figlio Antonio, e ad un capitano e ad un maggiore di fanteria

assicurarono, sulla propria vita, che l'approvigionamento di quei poveri soldati sarebbe stato fatto da loro. E lo fu realmente: compagno ai sabbionari nell'ardita impresa fu il bravo pompiere Crovato. Onore a tutti tre — benefattori degni di intrepidi beneficiari.

Salvatori di bambini

Ed ecco un altro operaio valoroso: certo Negri Pasquale, di Alessandria, capo operai alla fabbrica cappelli Borosalino. Al cadere della casa n. 7 in via Seghe salvò, gettandosi a nuoto nel fiume, un bambino ed una ragazzina che stavano per perire travolti dalle onde.

Le rovine di Verona.

« Di questi giorni l'aspetto delle nostre vie è miserando, scrive la *Nova Arena*. All'alta poltiglia, che impedisce il cammino, s'aggiunge la vista dolorosa dei rottami, delle mobiglie ritirate fuori dalle case caddenti e messe alla rinfusa sulla via. Le case mezzo crollate o segnate colla croce rossa son testimonio del terribile disastro che ci ha colpiti e le cui tristi conseguenze non ancora si possono calcolare.

« Stando sul ponte della Pietra, a sinistra si vedono le case della Via San Stefano e della Via S. Alessio quasi tutte crollate o con larghi crepacci minacciando rovina: sono quattordici, tutte abbandonate dagli abitanti.

« Passando il ponte Pigno, si veggono le rovine della Via Seghe, S. Tommaso: non una casa che si regga sicura. A sinistra sul vicolo Orologio e verso le Becccherie Vacche si succedono le case pericolanti, segnate colla croce rossa, coi tetti arruffati, le imposte rotte pendenti dalle finestre, dove a lungo restarono affacciati volti spauriti che aspettavano un soccorso.

« La Via Santa Maria Rocea Maggiore è in uno stato desolante. In questa via l'acqua, penetrando dal vicolo Orologio con una violenza singolare, formava un torrente impetuoso che scalò il selciato della strada all'altezza del vicolo Pastorelli e con frane e voragini mulò il principio dello stradone S. Tommaso in un letto d'un progetto. Per queste vie, attraverso le finestre si vedono ancora assi, corde, sporte, ponti improvvisati, tutti i mezzi che la necessità del salvataggio mise in azione.

« Ma il punto dove più forte si sente la stretta al cuore, dove più gravi sono i danni del disastro, è il crocivio del Ponte Nuovo. Davanti tra le onde furiose e rossicce dell'Adige, s'ergono ancora i resti dei piloni del ponte caduto; sull'altra riva, l'interno della Pescheria Nuova rovinata; e le case pericolanti di Sottriva.

« Alla destra è uno spettacolo doloroso che ci presenta alla mente la lotta difficile sostenuta per la salvezza di queste vite, e i pericolosi corsi e gli eroici compiti. E la via Binastrove: un ammasso di rovine e di rottami.

« A sinistra la Via Boccheria Vacche, pur essa con le sue case crollate, e in fondo un barcone sul quale soldati e cittadini esercitarono il loro coraggio.

« La Via S. Tommaso, come tutte le altre vie della città, è ingombra dei mobili dei botteghe che cercano di ricongiungerli alla meglio. In Via Scrimiari, delle case prospicienti sull'Adige, eccette due, tutte sono segnate come in pericolo.

« Attraversando il Ponte Navi, l'occhio cerca invano il Ponte Aleardi: ora non se ne vede più nemmeno la traccia.

« Ai Filippini e in Cittadella dove le case in pericolo si succedono e dove gli abitanti la maggior parte sono poveri, involontari vengono le lagrime.

« A Castelvecchio si ristà meravigliati a contemplare l'opera distruggitrice dell'acqua. La diga svelta, una ruota idraulica sopra i rottami di quella, il muro dell'Adige scalzato, la

a. Il Ministero però non l'acceca, perché trattasi d'imputazione orità giudiziarie agirono fuori spunto, essendovi, a termini di convenzione, una comunicazione fra le Corti d'Appello di Venezia e di Ancona e il Tribunale di Appello di Trieste. Per l'estradizione però deve intervenire la Autorità governativa.

NOTIZIE ITALIANE

Roma. È smentito il matrimonio del principe Tommaso con una principessa della Baviera.

— È per lo meno prematura la notizia che l'Italia abbia preso o intenda prendere l'iniziativa di una Conferenza o d'un Congresso per regolare la questione egiziana.

Assicurati che le Potenze continentali aspettano le proposte che sarà per fare l'Inghilterra, prima di prendere una risoluzione.

Milano. Iermattina i Sovrani, osservati dalle Autorità, passarono per questa Stazione e ripartirono tosto per Monza.

Ivrea. Il Consiglio superiore dei lavori pubblici dichiarò di pubblica utilità la domanda del Municipio d'Ivrea per la formazione del Piazzale uso mercato pubblico.

Catanzaro. Il discorso di Nicotera tenuto a Monteleone durò un'ora e mezza. Disse di voler dare dilucidazioni sul discorso di Salerno; chiese l'aumento di 40 milioni nel bilancio ordinario della guerra; i nuovi fondi doversi ottenere dalla riforma del sistema tributario, dal ritardo nell'abolizione del macinato, dall'aumento della tassa sugli alcool e non rinnovando il contratto con la Regia.

L'Assemblea votò un ordine del giorno che approva il programma di Salerno.

Genova. La Rappresentanza del municipio recatasi a Barcellona per assistere alla collocazione della prima pietra del monumento a Cristoforo Colombo, fu ricevuta con entusiasmo alle grida di: Viva Genova!

La cerimonia fu imponente.

— Si segnalano parecchi disastri marittimi.

Girgenti. (Sicilia). Secondo un telegramma pervenuto al giornale *Lo Stato* di Palermo, a Racalmuto, presso Girgenti, sarebbero state arrestate una ventina di persone gravemente indiziata di appartenere ad una associazione di malfattori. Fra gli arrestati vi ha il barone Tulumella. A Racalmuto e Grotte le popolazioni si mostrano abbattute per questi arresti.

NOTIZIE ESTERE

Russia. L'*Intransigeant* afferma che nella carrozza senza scorta, di passaggio a Pietroburgo, lo zar era sostituito da un automa di cera.

Anche questa è da contare... ma la ci sembra un po' troppo grossa!...

Francia. Il *Citizen* di Marsiglia annuncia che un gran banchetto realista avrà luogo addì 8 ottobre nell'isola di La Camargue, presso Arles. Il conte de Mun vi pronuncerà un discorso.

— A Saint Etienne avvennero nuove gravi conteste nel Congresso degli operai socialisti.

Il Congresso espulse Guesde ed i suoi colleghi del *Citizen*, i quali partirono in numero di venti.

Essi vanno a Roanne per aprirvi un nuovo congresso.

— L'odierno *Bulletin des lois* pubblicherà il decreto del Governo sui risarcimenti accordati dallo Stato alle vittime del colpo di Stato di Napoleone III.

CRONACA PROVINCIALE

Pericolo di annegamento. — Atto di eroismo. *Ospedaleto*. 28 settembre. Jenera verso le sei ponocidiane certo Pietro Sella d'anni dieci, assieme con suo cugino Pietro, d'anni 16, fidandosi delle acque allora basse del Tagliamento, si recarono a raccoglier delle legna rimaste su di una isoletta in mezzo al fiume; quandochè improvvisamente cresciute le acque, venne tagliato loro il ritorno.

Il maggiore dei due ragazzi nuotando poté guadagnare a stento la riva, ma il minore rimase in mezzo all'acqua a rischio di venir submerso da un momento all'altro, emettendo disperate grida.

Fortuna volle che presto e di là carlo Fabiani Giovanni, vecchio ses-agenziano, ma relasse, il quale, impietosito della critica situazione del pericolante, si svestì prestamente e non curando né l'oscurità, né l'imperverso del tempo, né di esporre la sua vita a pericolo, calò nel fiume e fece colli acqua fino alla gola, e così a trarre in salvo, sotto l'acqua, il malconosciuto fanciullo.

Era tempo i poche 5 minuti dopo quell'isoletta su cui esso stava, scomparve sotto le ingorde acque, che avrebbero fatto una vittima se non fosse bastato il cuore del generoso Fabiani a salvarla. Egli è perciò che noi dal canto nostro non possiamo far a meno di segnalarlo alla pubblica ammirazione, al finché riporti il compenso riservato al valor civile.

Inutile aggiungere la consolazione di quei genitori a cui fu reso un figlio, scampato per miracolo da certa ed orrenda morte.

Onore al vecchio Fabiani!...

Arrestato a Trieste. È certo Domenico Z., da Palma, per infedeltà di alcuni oggetti del valore di f. 6.

CRONACA CITTADINA

Atti della Deputazione provinc. di Udine. Sedute dei giorni 18 e 25 settembr. 1882.

La Deputazione, in adempimento al demandato incarico del Consiglio Provinciale, approvò nella seduta 18 corr. il protocollo verbale dell'ordinaria adunanza 12 andante tenuta dal Consiglio medesimo e diede esecuzione alle prese deliberazioni.

— Approvò il progetto presentato dalla Sezione Tecnica Provinciale per i lavori di restauro al ponte internazionale sul torrente Judri presso Brizzano, ed incaricò la Sezione Tecnica a dar corso alle pratiche d'asta per l'appalto dei lavori sul dato peritale di l. 6200, delle quali una metà stare devono a carico del Comitato stradale di Cormons.

— Autorizzò il pagamento di l. 90,20 a favore della Direzione dell'Ospitale Civile di Venezia per cura e mantenimento di una manica nel II trimestre 1882.

Risultata un'eccedenza di fondi in Cassa della Provincia in confronto dei periodici od eventuali pagamenti che potrebbero avverarsi fino alla riscossione della V rata della sovrainposta Provinciale, la Deputazione dispone che venga effettuato sulla Banca di Udine il versamento di l. 50.000 a deposito fruttifero in conto corrente.

— Con istanza 12 corr. la sig. Bortolotti Maria domandò che a suo favore venisse liquidato l'assegno di pensione che le compete quale vedova del sig. Morgante dott. Luigi già Medico condotto del Comune di Majano, ed un sussidio di educazione a vantaggio dei cinque suoi figli minorenni.

La Deputazione Provinciale, riscontrato che il dott. Morgante aveva già acquistato il diritto al conseguimento del trattamento normale a carico della Provincia, e che la istanza della vedova superstite era regolarmente documentata assegno, in corrispondenza al disposto dalle Direttive Austriache, alla signora Bortolotti Maria la pensione vitalizia annuale di l. 403,29 ed a ciascuno dei suoi figli il sussidio di annue l. 40,32 fino a che abbiano raggiunta l'età normale con decorrenza da 25 agosto 1882 giorno seguente alla morte del dott. Morgante.

— Autorizzò a favore dei proprietari delle Caserme dei RR. Carabinieri in Sacile — Clauzetto e Buja il pagamento di l. 625 per scudate pugioni.

— Simile del sig. Marzollo dott. Guido di l. 86,32 per l'estesa stenografica resoconto della seduta 12 corr. del Consiglio Provinciale.

— Suaane del sig. Tomadini Andrea di l. 196 per fornitura del vestiario uniforme alla guardia boschiva provinciale di Attimis, e parte di esso a quella di Claut.

Furono inoltre nelle stesse sedute trattati altri n. 101 affari, dei quali n. 48 d'ordinaria amministrazione della Provincia, n. 42 di tutela dei Comuni, n. 5 interessanti le Opere Pie, n. 5 di contenzioso-amministrativo, ed uno di oggetto consorziale, — in complesso n. 108.

Il Deputato Provinciale
BIASUTTI.

N. Sgr. Sabenico.

Associazione fra gli insegnanti elementari della Provincia di Udine. Un bravo di cuore all'esimo maestro Costantino Reyer, che conoscendo le misere condizioni dei maestri in Italia, ebbe il nobile pensiero di farsi promotore d'una Associazione fra gli insegnanti elementari del Friuli. È la sua opera venne coronata da felice successo. I molti docenti della Provincia, che tuttora tro-

vansi fra noi per assistere al corso di ginnastica, accisero con applausi la costituzione di questa Società. Uananimi conobbero che, solo uniti e concordi, potremo ottenere l'equo risarcimento che da tanto tempo invochiamo. Finchè noi resteremo segregati, la nostra sorte non verrà del certo migliorata. L'esperienza ci ha pur troppo ammaestrato, che, tranne ben poche eccezioni, coloro che avrebbero il dovere di propagnare i nostri più vitali interessi, non sentendo il pugnalo della fame, poco o nulla si curano della nostra condizione. Dunque facciamo da noi. — È ora che una classe benemerita come la nostra faccia davvero sentire la sua voce; è ora che si svegli e si sollevi dall'umiliante posizione in cui da tanto tempo giace avilita.

Senza tema di errare il docente elementare in Italia, nella gerarchia sociale, tiene il posto dopo l'operaio, il quale in media percipisce lire due al giorno, mentre il maggior numero dei maestri non guadagna nemmeno questa somma. E pensare che certuni vorrebbero che il maestro fosse capace di sacrificarsi senza il menomo lagno, che fosse scevro da ogni mira d'interesse e da ogni pensiero di migliorare la propria sorte! Costoro, che godono gli agi della vita, vorrebbero anche ch'egli non portasse in iscuola la fronte accigliata, che dimenticasse le domestiche miserie, le lunghe privazioni a cui sovente soggiace colla moglie e coi figli.

Essi dicono, il maestro entrato nella Scuola dev'essere sereno e sorridente onde esercitare la sua nobile e santa missione: missione, signori nobilissima è santa è vero, ma che però non cessa di cambiarsi qualche volta in un crudele martirio, in un supplizio molte volte ignorato. Come volete che il maestro adempia al suo nobile ufficio, se mentre spezza ai giovanetti il pane della scienza, viene assalito dalla mestizia, pensando che gli manca il pane materiale per isfamare la sua famigliuola?

Condizione questa del maggior numero dei maestri rurali, i quali sono costretti a starsene cinque o sei ore del giorno in locali angusti e talora fetenti e costretti a sottostare alle codarde opposizioni, alle aperte o celate guerreciole che loro muove ora un Sindaco o un Comisiere ignorante, soggetti a subire le ingiustizie derivanti da qualche maligno o falso rapporto di coloro che cercano sbalzarli per far luogo a qualche protetto.

No, non saranno giammai profuse le scuole finchè i maestri non verranno sottratti con qualche opportuno provvedimento dalla loro umiliante posizione.

Scopo quindi principale della nostra Associazione, sarà anzitutto di promuovere il miglior andamento della scuola, di far rispettare quei pochi diritti che abbiamo di già, ed in pari tempo combattere per acquistarne degli altri maggiori.

Una volta che la scuola avrà ottenuto le desiderate riforme, una volta che la nostra condizione economica sarà migliorata, una volta che al maestro verrà assegnato nella società il giusto posto che gli compete, l'azione correttiva dell'Associazione sarà finita e penseremo al mutuo soccorso.

Dunque compito nostro sia ora di diffondere lo spirito d'associazione, facendo in modo che le altre provincie della Penisola imitino il nostro esempio; e quando 45,000 insegnanti saranno sotto l'egida di uno stesso vessillo, la causa nostra avrà trionfato.

Colleghi, giacchè colla libertà abbiamo acquistato il prezioso diritto di associarci, approfittiamo di esso ad imitazione delle altre classi sociali: e noi uniti e concordi faremo in breve quanto non hanno fatto fin qui le chiacchere di molti parolai,

Udine, 25 settembre 1882.

rinunciato alla quota a lui spettante dell'introito, nonché il Corpo d'orchestra e gli inservienti tutti, che prestavano gratuitamente l'opera loro a beneficio di tanti insoliti.

Giovanni Gambierasi.

Antonio Fanna.

Pagamento d'imposta dilazionata. La Deputazione provinciale nella seduta straordinaria del 28 corrente deliberò il seguente

Ordine del giorno:

La Deputazione provinciale, udita la lettura del dispaccio ministeriale, considerate le circostanze eccezionalmente disastrose portate dalle recenti inondazioni, sostituendosi d'urgenza al provinciale Consiglio, deliberò d'accordare, per la parte che riguarda la sovrainposta provinciale, la dilazione al pagamento della quinta rata d'imposta sui terreni per tutti quei fondi che furono colpiti dalle recenti inondazioni, salvo a riferirne all'on. Consiglio provinciale per le ulteriori deliberazioni.

Gli spettacoli a beneficio degli inondati. Grandiosi sono i progetti per gli spettacoli che si darebbero in Giardino il giorno 22 corrente a beneficio degli inondati, per cura del Comitato formato dalle Società operaie e liberali cittadine. C'è un elenco di spettacoli, tutti attratti fa far, diremo così, invidia all'Arena di Milano, pur famosa per gli spettacoli popolari e grandiosi che vi si danno. Il nostro vecchio e simpatico Giardino, col suo colle pittoresco, diventerà in quel giorno un vero... come dirla? Figurate voi, cari lettori: vi sarà, tutto in Giardino:

Corsa di gentiluomini a cavallo.

Tombola, con cartelle da mezza lira l'una, e colle vincite seguenti: cinquanta l. 100, tombola l. 300.

Pesca di beneficenza, con oggetto unico di gran valore.

Due piattaforme per ballo.

Teatri.

Giocchi di prestigio.

Marionette.

Bestie feroci.

Giocchi di ginnastica.

Cori.

Varieti giochi di bersaglio.

Esercizi di telefono.

Cosmorama.

Da cinque a sette bande musicali.

Velocipedi.

Il mondo nuovo e il mondo vecchio.

Bersaglio vero.

Fuochi d'artificio.

Quindi, alla sera tutto l'immenso popolo ivi raccolto verrà, colle bande, accompagnato alla Loggia Municipale, ove ci sarà una grandiosa Lotteria di Beneficenza; gentili signore sono incaricate per la vendita.

Sottoscrizione per soccorso agli inondati delle Province Venete.

Offerte raccolte presso la Segreteria Municipale.

Cappellari Giacomo e Osvaldo l. 20, G. N.

Liste precedenti l. 664,20.

Totale l. 685,20.

Offerte raccolte dai sigg. Degani, Telli e Gambierasi G. B.

N. N. l. 10, Famiglia Juliani Schiavi l. 20, fratelli Andreoli l. 4, Giuseppe Cantoni l. 2, Cimolini Caterina l. 1, Delia Vedova Giuseppe l. 4, N. N. c. 50, Nigris Luigi l. 2, Tomadini A. l. 20, Pittana e Springolo l. 15, Vidoni e Scrosoppi l. 10, Ferrante Giovanni l. 2, Bulfoni e Volpati l. 20, Martinoli Teresa l. 2, Augeli Cand. e Nicolò frat. l. 100, Cei Angelo l. 1, Panciera fratelli l. 10, Livotti Giusto l. 2, Closa F. l. 5, Commissari Luigi l. 10, Moschini M. c. 25, Nigris Pietro l. 5, Berri Giulio c. 50, Bacioli Luigi l. 5, Ferigo Leonardo l. 10, Valtis ved. Maria l. 2, Beltrame frat. l. 2, Micheloni G. l. 4, Cosmi frat. l. 3, Famiglia Angelo Scamini l. 50, Urbani e Martinuzzi l. 5, Vedova Zilliotti l. 2, Tonon Antonia l. 2, d'Orlandi Pietro l. 10, Antoniazzi Pietro l. 2, Gabrielez Teresina l. 1, Del Torso Guglielmo l. 1, Benoni Antonio c. 50, Romano Nicolai l. 5, Pellegrini Gio. Battista e C. l. 10, Fantuzzi Antonio l. 10, Berlinghieri Armando l. 5, Mason famiglia l. 20, Perrini Augusto l. 3, Biasini Francesco l. 2, Gobitto Elisa l. 2, avv. dott Tell l. 10, Mulinaris frat. l. 3, Citta Leonardo l. 1, Ribasco Antonio l. 2, Bonetti Luigia c. 50, M. Giacomo Verza l. 2, Scrosoppi Paolo l. 1, Mulinaris Andrea l. 2, Martinis Giovanni l. 2, Casanova sorelle l. 2, Bertuzzi Antonio l. 1, Marcotti frat. l. 2, Galletti Gaudenzio l. 2, Platano Arnaldo l. 10, Dabala Antonio l. 10, Bon Lodovico l. 4.

Totale l. 174,10.

Spese:

Tassa governativa l. 5,10
Pompieri » 3
Stampati » 18,--
Bolli per avvisi e tassa affissione » 4,--
Illuminazione » 13,00

Totale l. 38,10

Rimangono l. 136,00

Totale l. 457,25.

Lista precedente l. 65,50

Totale complessivo l. 522,75.

Istituto Filodrammatica. Due certamente graditissime novità ci prepara l'Istituto Filodrammatico per la sera del 15 corrente, in cui darà, per Beneficiata degli

inondati, un pubblico trattenimento; e cioè due comedie del nostro compagno Teobaldo Ciconi, nuovo nome per Udine, ed una anzi inedita. Queste portano titoli: *La festa nazionale*; l'altra *La ribaldina*.

I due lavori sono importantissimi anche dal lato letterario.

Questa è bell

Ebbe nell'integrità dell'indole l'autorità spartana, la tenacia lombarda nei propositi, sempre al pubblico bene rivolti.

Parve a taluni un eccentrico, perché cercava sulla terra degli ideali che non erano che nel suo cuore: ma davanti alle teorie e alle ricerche dell'ideale non dimenticò mai di fare il bene a quanti a lui ricorrevano.

Ebbe amici molti fra i superiori, fra i colleghi, fra i subalterni, molti fra cittadini e fra distinte individualità che onorano il nostro paese. Le forti e nobili energie del suo carattere gli acquistarono stima ed affetto da tutti.

Morì qual visse: col sacrificio della vita assicurò la vita del suo simile. Morte gloriosa tanto quanto il bene dell'umanità va innanzi all'amore di se stesso.

Pietro Palazzi non si curò dell'epigrafe sul suo sepolcro: ne ha una che vale per tutte — la dimostrazione affettuosa di tutti gli egregi qui convivuti che ne commiserano la perdita, ne ammirano la vita.

Noi sentiamo la sua scintilla, il pregio della sua amicizia, il culto della sua carica memoria.

Come cittadino fu alteramente moderato, come impiegato abile quanto modesto, come patriota modesto quanto fervido. — La modestia, una delle sue più spiccate qualità, fu l'aureola d'ogni suo atto.

Egli non fu imagine vaporosa d'uomo, ma un carattere. — Oh ne sorgono sempre di eguali e molti: i bisogni della Patria lo esigono, poiché (ripetiamolo con un nostro grande) restano ancora da farsi gli italiani — e noi, che stiamo per passare, abbiamo ancora troppe miserie per crederci capaci di guarentire i futuri destini della Patria, che ha l'uso di austeri caratteri nelle presenti e nelle generazioni venture.

Addio, Pietro Palazzi — ricambia il dolente saluto dell'amicizia col tener viva negli animi nostri la ricordanza delle tue virtù a conforto dei giorni trascorsi, ad esempio e incoraggiamento dell'avvenire.

La tua bandiera fu il dovere — la tua divisa l'onore — la tua arma la generosità. Riposa pure contento: sulle tue spoglie sta protesa una coltre funerea che il tempo rispetterà finché duri l'amore ai sublimi olocausti, alle sante ispirazioni del cuore. — Addio.

Lesse quindi il Regio Prefetto le seguenti parole:

Signori!

Il dire alcune parole dell'estinto, è in me un sacro dovere ed un debito di giustizia e per la ricordanza delle sue bontà e per il merito intrinseco e grande di lui onde s'acquistò la stima e la benevolenza di ognuno.

La sua vita fu corta e composta di poche linee, ma tutte linee rette e convergenti ad un centro, tutte connesse ad un grande ed alto principio, il dovere, che diede forma e sostanza ad ogni sua azione. Amò gli uomini e la patria e dell'onore e della gloria di lei fu caldissimo e per lei combatté.

Travolto di poi nelle gravose cure del servizio ferroviario non riuscì fatica né occasione per isvolgere quella sua attività intelligente ed operosa, consacrando più che mai a quell'idea del dovere che l'aveva sempre predominato, per essa non curando riposo né cercando di aggiungere un filo alla trama della sua tranquilla esistenza. E per essa scommette a quel luttuoso e miserando infortunio che oggi qui ci aduna a mestre onoranze.

Così fu spenta, vittima del dovere, troppo per tempo, una vita utile ed onorata.

Povero Palazzi! Rammentando la tua presenza, il tuo spirito cortese e vedendo il rammarico grande che di te lasciasti presso i tuoi superiori e colleghi, mi stringo una profonda pietà, cui attenua solo la fede che la tua vita semplice ed inavvertita quasi agli occhi del mondo comparirà splendida e meritaria a quanti schiettamente ti amarono e ti ebbero in pregio.

Eddesi, ripensando come vivesti e come moristi, daranno a te sovente un pensiero e una lagrima e manterranno la tua memoria come santa ed onorata tradizione.

Accompagnamento funebre. Verso le 5 pom. di ieri presso il caffè della Nuova stazione una numerosa comitiva attendeva la salma di Ottelio nob. Rimini, impiegato doganale, per accompagnarlo al nostro cimitero.

Vi erano impiegati d'Intendenza di finanza, tutti quelli di Dogana preceduti dal Direttore, quelli dell'amministrazione ferroviaria, un drappello della guardia di finanza e moltissimi amici dell'estinto.

Se malgrado l'ora tarda, il tempo perverso e le strade di circoscrizioni impraticabili, si compì con tanta pompa a mesta cerimonia, è prova indubbia

che il nobiluomo Rimini seppa in vita cattivarsi stima ed affetto. Ciò sia di conforto alla vedova ed agli orfani.

Per la morte di Ottelio nob. Rimini.

Al figlio Attilio.

Amico! io non osò sperare che in tanta sciagura, la quale s'acerbamente colpi e la famiglia tua, possa riuscirti di qualche conforto il ricordo di chi da lunghi anni t'è amico sincero e costante.

Te pure volle provare la sventura — e la suprema fra tutte —; tu sopportasti virilmente i colpi crudeli; tu serbasti saldo ed intero all'affetto della famiglia; e dal pensiero di quell'ottimo, che ti fu padre amoreoso, traggi forza ed incitamento alle battaglie feconde della vita.

Altro io non so dirti in circostanza così dolorosa; se non augurarti, che, in mezzo al tuo troppo giusto cordoglio, almeno ti scenda cara nell'animo la voce memore dell'amicizia. A. F.

Nel giorno 26 corrente una preziosa esistenza si spense nel Nob. Ottelio Rimini, vinto da insidioso maleore ribelle ai presidi dell'arte. Altri dirà di lui, ottimo fra i mariti e padri, intemerato cittadino, funzionario egregio: pel momento, a chi egli onorava della sua amicizia, il lutto toglie ogni altro sentimento che non sia di cordoglio.

Oh! l'acerba sventura che colpi la serena armonia dei suoi cari, ed era, col poeta:

... di cordi sonanti e risuonanti

Sotto il ciel che l'ascolta e s'innamora!

Chi potrà oggi parlar di conforto alla sua Eloisa, sposa e madre incommensurabile? Tu Giuseppina angelo di bontà e tu Attilio giovane d'anni e maturo di senno, figli diletti, sarete il balsamo che Dio pone nel calice di un dolore... altrimenti inconsolabile!

Udine, 29 settembre 1882.

L. M. e L. S.

MEMORIALE PEI PRIVATI

Servizio ferroviario. Il giorno 30 corrente il trasbordo sulla linea Treviso-Conegliano e precisamente fra Piave e Conegliano da 1500 mtri si limiterà a soli 150 circa.

Provvisoramente e fino a nuove disposizioni, causa i necessari trasbordi, il treno diretto per Milano, anziché partire da Venezia alle 9.05 partirà alle 7.20 del mattino.

La prima corsa per Milano invece che alle 5.25 partira da Venezia alle 4.

FATTI VARI

Arresto di italiani. Si arrestarono a Rousser nel Giura sette cavalieri di terra italiani. Sono accusati di avere inflitto gravi ferite a due legionari tentando di operare un contatto.

Catastrofe: due morti e cinque feriti. Roma, 27. Una grave tragedia avvenne nella località di Sette Camini. Una cava di pozzolana sprofondò improvvisamente, seppellendo seco molti operai. Due di essi rimasero sgraziatamente morti sul colpo; cinque altri sono più o meno gravemente feriti.

Nella medesima località avvenne recentemente un'eguale disgrazia. L'indignazione pubblica è generale,

Tragedia domestica. Roma 27. È accaduta una terribile tragedia domestica. Un giovane barbiere, di nome Augusto Morroni, era fidanzato, tre anni fa, con una fanciulla del popolo. Tornato ora dal servizio militare, trovò l'amante già sposata, a sua insaputa, col fratello di lui.

Preso dalla disperazione, ieri si recò in casa di lei e dopo averle mosso dei rimproveri, si scaricò nell'orecchio, in di lei presenza, un colpo di rivoltella. Rimase morto sul colpo. Il caso destò profonda sensazione.

Depurativo premiato sei volte. Lo Sciroppo depurativo di Pariglina del chimico Giovanni Mazzolini di Roma (che non ha nulla a che fare con l'altro omonimo, che chiamasi liquore) è l'unico medicinale di questo genere in tutta l'Italia, che sia stato premiato sei volte, ed ora con la gran medaglia al merito conceduta il 5 maggio 1882 da S. E. il Ministro d'Agricoltura, industria e commercio, e che abbia raggiunto il massimo della diffusione, perchè comprovato dai fatti come il più positivo antiperitoneo che guarisce le malattie dipendenti dagli umori e da quelle acquisite. Si prevede che le falsificazioni e le imitazioni sono innumerevoli e tutte dannosissime alla salute. Perciò

è solamente garantito il suddetto Sciroppo depurativo quando porta la presente marca di fabbrica depositata, impressa nel vetro della bottiglia, e nell'etichetta dorata, la quale etichetta trovasi permanentemente impressa in rosso, nell'esterna incartatura gialla, fermata nella parte superiore da una marca consimile.

Si vende in Roma presso l'inventore e fabbricatore nel proprio stabilimento chimico e farmaceutico, Via delle Quattro Fontane, n. 18, e presso la più gran parte dei farmacisti d'Italia, al prezzo di lire 9 la bottiglia e lire 5 la mezza.

Deposito in Venezia Farmacia Botner alla Croce di Malta; Unico deposito in Udine alla farmacia di G. Comessati.

ULTIMO CORRIERE

Il Papa e le guarentigie.

Il Papa ha diretto ai Nunzi una circolare nella quale rivendica la piena indipendenza giuridica dei Palazzi Apostolici secondo la Legge sulle guarentigie.

Questo passo che implica — sebbene con riserva — il riconoscimento e l'accettazione di tale legge, fu cagionato da una lite intentata da un ingegnere, il quale avendo fatto dei lavori per il Vaticano, aveva dovuto fare — per essere pagato — una citazione e promuovere una causa per la quale il Tribunale di Roma s'era giudicato competente.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Torino 28. Il Principe Amedeo è arrivato.

Costantinopoli 28. Il sacerdote della Mecca fu destituito perché favoriva l'insurrezione dell'Hedjaz.

Belgrado 28. Il Re è atteso il giorno 6 ottobre a Rutschi ove dimorerà due giorni. Giungerà a Belgrado il 9 ottobre.

Vienna 28. Il principe Nikita arrivato qui ier sera non ebbe veruna accoglienza e prese alloggio in un albergo.

ULTIME

Nell'Egitto.

Cairo 28. Avvennero risse a Benisuef e in altre città dell'Egitto. I cristiani furono insultati.

Turchia ed Inghilterra.

Londra 28. Lo Standard ha da Vienna: Il Sultano ordinò d'incarcerare ed esiliare i turchi che servirono l'esercito inglese in Egitto.

Disordini in Dalmazia.

Zara 28. In causa di violenze sorte all'ultima ora, per ordine superiore vennero ieri sospese le elezioni comunali di Pago.

Per sedare il tumulto fu necessario l'intervento della gendarmeria.

La navigazione del Canale.

Londra 28. La Pall Mall Gazette dice che trattative sono forse già in corso per porre la navigazione libera del canale di Suez sotto l'egida di un trattato europeo; l'occupazione permanente inglese di alcuni punti del canale è contraria alla politica di Gladstone.

Ci proponiamo di esentare il canale e le sue rive da qualsiasi operazione militare; i vascelli di tutte le nazioni, anche quelli in guerra con la Porta, sarebbero liberi di attraversare il canale in tempo di pace e di guerra; nessun atto di guerra commetterebbe sull'istmo.

Convegno di imperatori.

Londra 28. Telegrafano da Copenaghen alla James: «... essere immutante un convegno dei tre imperatori in una cittadella al confine della Germania per intendersi circa la questione egiziana.

La notizia non trova credenza.

L'incoronazione dello Czar.

Londra 28. La Saint James Gazette ha da Vienna: dicesi che lo Czar e la Czarina siano stati incoronati segretamente nella Capella del Kremlin. Se lo Czar vivrà fino all'incoronazione pubblica questa cerimonia si considererà nulla, se morisse prima l'incoronazione segreta farà evitare le difficoltà della successione.

Gravissima esplosione al Cairo.

Cairo 28. Si tenevano nel pomeriggio di quest'oggi corse organizzate da sottufficiali della cavalleria inglese per festeggiare la venuta del Kedive; quando

verso le quattro, udìsi una cupa detonazione. A piccoli intervalli seguirono altri rimbombi minori. Circa venti minuti dopo riunirono più forte, più tremenda, formidabile esplosione. Il pubblico fu preso dal panico. Araby ed i tassisti fuggirono spaventati, accorcenti senza direzione per ogni dove.

Era esploso un treno inglese di munizioni proprio vicino alla Stazione, che rimase bruciata, distrutta. Si contano 30 morti, squarciate orrendamente e lanciate in alto assieme ai rottami. Praticamente tutti i feriti.

Non si conosce ancora la vera causa di si terribile accidente. La polizia però fa credere si debba attribuirlo al grande calore naturale.

La città, in seguito al disastro, è molto agitata.

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 28 settembre.

Rendita god. 1 luglio 90.65 ad 90.75. Id. god. 1 gennaio 89.48 a 89.58 Londra 3 mesi 25.30 a 25.36 Francese 101.10 a 101.30.

Valute.

Pezzi da 20 franchi da 20.34 a 20.36; Banconote austriache da 214.75 a 215.25; Fiorini austriaci d'argento da — a —.

FIRENZE, 28 settembre.

Napoleoni d'oro 20.89 1/2; Londra 25.30; Francese 101.25; Azioni Tabacchi —; Banca Nazionale —; Ferrovie Merid. (com.) —; Banca Toscana —; Credito Italiano Mobiliare 79.7; Rendita italiana 90.62.

PARIGI, 28 settembre.

Rendita 3 0/10 82 —; Rendita 5 0/10 116.07; Rendita italiana 89.50; Ferrovie Lomb. —; Banca Nazionale 89.50; Ferrovie Merid. (com.) —; Banca Toscana —; Credito Italiano Mobiliare 79.7; Rendita italiana 90.62.

VIENNA, 28 settembre.

Mobiliare 325.80; Lombardie 145.70; Ferrovie Stato 349. —; Banca Nazionale 826. —; Napoleoni d'oro 9.46. —; Cambio Parigi 47.15; Cambio Londra 119.20; Austria 47.30.

BERLINO, 28 settembre.

Mobiliare 350.50; Austriache 602.50; Londra 251.30; Italiano 89.50.

LONDRA, 27 settembre.

Inglese 100.14; Italiano 88.12; Spagnolo —; Turco 12.34.

TRIESTE, 28 settembre.

Cambi Napoleoni 9.48.1/2 a 9.46.1/2; Londra 119.35 a 119. —; Francia 47.20 a 47. —; Italia 46.65 a 46.30; Banconote 46.45 a 46.55; Banconote germaniche — a —; Lire sterline — a —.

Rendita austriaca in carta 76.80 a 76.90

LA PATRIA DEL FRIULI

Gli annunzi di Germania, Francia, Inghilterra, Belgio, Olanda, Austria-Ungheria, Svizzera ed America sono ricevuti esclusivamente dalla Compagnia generale di Pubblicità straniera G. L. Daube e Comp. a Parigi, Londra, Berlino, Vienna, Zurigo, ecc.

TRASPORTI GENERALI INTERNAZIONALI

Ditta COLAJANNI

GENOVA — Casa principale Via Fontane, N. 10 — **GENOVA**

UDINE Casa Filiale: Via Aquileia, 71; rappresentata dal signor G. B. FANTUZZI con autorizzazione Prefettizia. **UDINE**
 Succursali: **S. Vito al Tagliamento** G. Quartaro — **MILANO** H. BERGER, Via Broletto — **LUCCA** PELOSI e C. — **ANCONA** G. VENTURINI
SONDRIO D. INVERNIZZI Agenzia della Società Generale delle Messaggerie Francesi della Compagnia Bordolese di Navigazione a Vapore per Nuova York

Biglietti a prezzi ridotti per qualsiasi destinazione.

Prossime partenze per L'AMERICA DEL SUD, PER RIO JANEIRO, MONTEVIDEO E BUENOS AIRES.

3 Ottobre partirà il vapore **Sud America**
 12 " " " France
 22 " " " Umberto I
 27 " " " Savoje

3 Novembre partirà il vapore **Nord America**
 10 " " " Iniziativa
 12 " " " Beam
 22 " " " L'Italia
 27 " " " Poitou

Il 10 giorno Ottobre cominceranno le partenze dei Vapori Postali nuovi della Società Italiana **RAGGIO e Comp.** — Primo vapore **AMEDEO** noleggiato dalla ditta Colajanni. La Ditta **Colajanni**, è incaricata ufficialmente dal Governo Argentino per le facilitazioni concesse agli emigranti, quali concessioni non escludono l'obbligo di pagare il viaggio sino a Buenos Ayres.

15 Ottobre partenza, per Brasile e Plata — **PREZZI ECCEZIONALI**

Partenze giornaliere per Nuova-York, Boston, Filadelfia, ecc. ecc.

Circolari, sciarimenti, indicazioni e dettagli spediscevi dietro richiesta. — Africare

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze	Arrivi		Partenze	Arrivi	
	A. VENEZIA	DA VENEZIA		A. UDINE	DA PONTEBBIA
DA UDINE	misto	ore 7.21 ant.	DA VENEZIA	ore 4.30 ant.	diretto
ore 1.43 ant.	omnib.	9.43 ant.	ore 5.35 ant.	omnib.	ore 7.37 ant.
3.10 ant.	acel.	1.50 pom.	2.18 pom.	acel.	9.55 ant.
9.55 ant.	omnib.	9.15 pom.	4. pom.	omnib.	5.53 pom.
1.45 p.m.	omnib.	11.35 pom.	9. pom.	misto	8.26 pom.
8.26 pom.	diretto				2.31 ant.
DA UDINE			A. PONTEBBIA		
ore 6. ant.	omnib.	8.55 ant.	ore 2.30 ant.	omnib.	ore 4.56 ant.
7.47 ant.	diretto	9.46 ant.	6.28 ant.	omnib.	9.10 ant.
10.35 ant.	omnib.	1.33 pom.	1.33 pom.	omnib.	4.15 pom.
6.20 pom.	omnib.	9.15 pom.	5. pom.	omnib.	7.40 pom.
9.05 pom.	omnib.	12.28 ant.	6.28 pom.	diretto	8.18 pom.
DA UDINE			A. TRIESTE		
ore 7.54 ant.	omnib.	ore 11.20 ant.	ore 9. pom.	misto	ore 1.11 ant.
6.04 pom.	acel.	9.20 pom.	6.20 ant.	acel.	9.27 ant.
8.47 pom.	omnib.	12.55 ant.	9.05 ant.	omnib.	1.03 pom.
2.50 ant.	misto	7.38 ant.	5.05 pom.	omnib.	8.08 pom.
DA UDINE			DA TRIESTE		
ore 7.54 ant.	omnib.	ore 11.20 ant.	ore 9. pom.	misto	ore 1.11 ant.
6.04 pom.	acel.	9.20 pom.	6.20 ant.	acel.	9.27 ant.
8.47 pom.	omnib.	12.55 ant.	9.05 ant.	omnib.	1.03 pom.
2.50 ant.	misto	7.38 ant.	5.05 pom.	omnib.	8.08 pom.

PREMIATA ACQUA ACIDULO-FERRUGINOSA

del rinomato

FONTANINO DI PEJO

1861 Esposizione di Milano 1861

La sola unica Vera acqua di **PEJO** è l'acqua detta del **FONTANINO di Pejo**. Essa saturisce in **Pejo**, a 1500 metri circa dal livello del mare, e a circa 200 metri sopra l'altra conosciuta per **Antica Fonte**.

Offre ottima ricetta per gli anemici, per i deboli e per convalescenti; efficacissima contro le malattie del cuore, fegato, milza degli organi digerenti, e della vesica. — Per la richezza del gas, acido carbonico in confronto delle altre acque pur minerali, l'acqua del **FONTANINO di Pejo** è maggiormente sopportata dagli stomaci i più deboli, riesce più assimilabile e digeribile, unica di cui si possa far uso in propria casa nelle solite ordinarie condizioni, senza speciale regime di vita.

Eccellente ed igienica bevanda, tanto da sola come mista a sciroppi, vino o birra, e può prescindere tanto prima come durante o dopo il cibo.

Il sottoscritto prega i sigg. Medici e consumatori di non restar ingabbiati da altre acque, e perciò esigere sempre bottiglia con capsula inverniciata in rosso-rame con impressevi le parole acque ferruginose del **FONTANINO di PEJO**.

L'IMPRENDITORE
LUIGI BELLOCARO

DEPOSITO GENERALE presso la Direzione della Fonte in Verona Via Porta Palio N. 20, e in Udine presso Bosero e Sandri.

PER LE

PERSONE AFFETTE DALL'ERNIA

L. ZURIGO, via Cappellari, N. 4 — MILANO

30 anni di esercizio.

ERNIA

ERNIA

I tanti benefici e raccomandati Cinti Meccanico-Anatomici per la vera cura e miglioramento delle **Ernia**, invenzione privilegiata dell'Ortopedico signor **Zurigo**, troppo noti per decantare la superiorità e straordinaria efficacia anche nei casi più disperati, sono pronti dai più illustri cultori della scienza Medico-Chirurgica d'Italia e dell'estero come quelli che nulla ormai lasciano a desiderare, sia per contenere, come per incantare; qualsiasi **Ernia**, sia per produrre in modo soddisfacente, pronti ed ottimi risultati; è inutile aggiungere che tutto ciò si ottiene senza che il paziente abbia a subire la minima molestia, anzi all'opposto posta gode di un solito e generale benessere. Le numerose ed incontrastate guarigioni ottenute con questo sistema di Cinto, provano alla evidenza quanto cosa sia utile all'umanità differente. **Guardarsi dalle contrazioni** le quali mentre non sono che grossolane ed infelici imitazioni, peggiorano lo stato di chi ne fa uso; il vero Cinto sistema **Zurigo**, trovasi solo presso l'inventore a **Milano**, non essendovi alcun deposito autorizzato alla vendita. **Prezzi modici.**

ERNIA

ERNIA

DE AVVISO INTERESSANTISSIMO

MARE D'UDINE

Questo Amaro di già molto conosciuto per le sue toniche virtù, non disgustoso al palato, viene preferito per la sua qualità che lo distingue di non essere spiritoso. **L'AMARO D'UDINE** riesce utilissimo nelle difficili digestioni, nelle inappetenze, tanto comuni nell'attuale stagione, nelle náusee, nei mali nervosi, capogiri, mali di fegato, nelle febbri di malaria e nella verminazione dei fanciulli.

Prezzo L. 2.50 bottiglia da litro L. 1.25 da mezzo.

Sconto ai rivenditori

Si prepara e si vende in **UDINE** da **De Candido** Domenico Farmacista al Redentore Via Grazzano. Deposito in Udine dai Fratelli **Dörta** al Caffè Coriassa a Milano presso **A. Manzoni e C.** Via della Sala, 16, a Roma stessa casa, Via di Pietra, 91.

Trovansi presso i principali caffettieri e liquoristi.

CALLI

guariti per sempre coi rinomati **CEROTTINI** preparati nella Farmacia **BIANCHI**, Corso Porta Romana, 2, che li estirpano radicalmente e senza alcun dolore. — Coi **CEROTTINI** **BIANCHI** i Calli ai piedi non si riproducono e questo doloroso incomodo cessa completamente, all'opposto dei così detti Paracalli, i quali, se possono portare qualche momentaneo sollievo, riescono non di rado affatto inefficaci. — Costano Lire 1.50 scatola grande, Lire 1 scatola piccola, con relativa istruzione. Con aumento di Cent. 20 si spediscono franco le dette scatole in ogni parte d'Italia indirizzandosi al Deposito generale in Milano, **A. Manzoni e C.** Via della Sale, 16 — Roma, stessa casa, Via di Pietra, 91.

Vendita in Udine nelle Farmacie **COMESSATTI** e **COMElli**